

COMUNE DI JESI

PROV. DI ANCONA

Oggetto: Lavori di realizzazione nuovi spogliatoi e locali accessori presso la "Bocciofila Jesina A.S.D."

in VIA U. LA MALFA, 13/B Jesi (AN)

Proprietà: *Comune di Jesi*



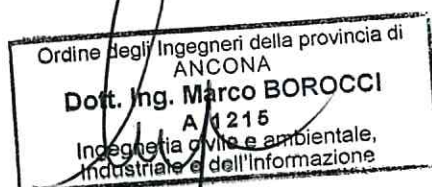
RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

IL TECNICO

data

Dott. Ing. Marco Borocci

20-06-2017



RELAZIONE TECNICA

PREMESSA:

L'intervento edilizio prevede opere di demolizione e ricostruzione di spogliatoi a servizio della Soc. tà Bocciofila Jesina A.S.D. visti che gli spogliatoi attuali sono in pessimo stato di conservazione e del tutto insufficienti sia per i stessi soci che per poter ospitare manifestazioni sportive ad alto livello.

Trattasi dunque di un intervento di promozione sportiva rientrante tra quelli previsti nella D.G.R. N. 443 del 08.05.2017 Regione Marche:

MISURA N. 3: IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LO SPORT

- A) TRATTASI DI INTERVENTI RELATIVI AD IMPIANTI SPORTIVI LA CUI TIPOLOGIA RISULTA CARENTE PER DIMENSIONI E LIVELLO DELL' ATTIVITA' PRATICABILE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO;**
- B) TRATTASI DI INTERVENTO RISPONDENTE ALLA FABBISOGNO ESPRESSO DALLA DOMANDA DEL BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO;**
- C) TRATTASI DI INTERVENTO DI ELEVATE QUALITA' TECNICO-FUNZIONALI;**
- D) TRATTASI DI INTERVENTO CON LIVELLO PROGETTUALE PARI ALL'ESECUTIVO;**
- E) TRATTASI DI INTERVENTO CHE SI RIFERISCE AD IMPIANTI POLIVALENTI ORA PRIVI DI ADEGUATI SPOGLIATOI: (bocce, ballo, palestra) .**

F) TRATTASI DI INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI CHE SONO UTILIZZATI ANCHE DA CITTADINI RESIDENTI IN ALTRI COMUNI;

G) TRATTASI DI INTERVENTI CHE PREVEDONO L'ABBATTIMENTO DI ABBRIERE ARCHITETTONICHE CON BAGNI E SPOGLIATOI UTILIZZABILI ANCHE DA PORTATORI DI HANDICAPS;

H) TRATTASI DI INTERVENTI COMPRENDENTI ANCHE OPERE DI ADEGUAMENTO PER LE NORMATIVE SULLA SICUREZZA (nuova centrale termica,ecc.)

I) TRATTASI DI INTERVENTI CHE MIGLIORERANNO LA FRUIBILITA' DELL'IMPIANTO SPORTIVO CON SPOGLIATOI E W.C. CHE CONSENTIRANNO ANCHE L'OMOLOGAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE ORA NON AUTORIZZABILI PER LA CARENZA DEGLI SPOGLIATOI.

La proprietà dei beni oggetto del presente progetto è del Comune di Jesi.

OPERAZIONI PRELIMINARI:

Il fabbricato di cui si parla è stato rilevato,nelle parti di interesse,con adeguata strumentazione, al fine di poterne individuare l'esatta superficie e le altezze.

CARATTERISTICHE IMPIANTO FABBRICATO:

Il fabbricato è derubricato presso l'archivio urbanistico del Comune di Jesi con la sigla E388004661 collocato in via U. La Malfa 13/B.

DITTA INTESTATARIA:

La proprietà dell'immobile oggetto di indagine, risulta del Comune di Jesi, Piazza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) attualmente in gestione alla Soc.tà "Bocciofila Jesina A.S.D.", il cui legale rappresentante è il Sig. Carletti Ubaldo.

DATI CATASTALI:

L'unità immobiliare di che trattasi, è iscritta al Catasto Fabbricati del Comune di Jesi, in via U. La Malfa, n. 13/B al Foglio 48, mappale 2569.



Stralcio P.R.G. ambito di interesse

COLLOCAZIONE URBANISTICA :

Il complesso, derubricato presso l'archivio urbanistico del comune di Jesi con la sigla E388004661 composto da più corpi di fabbrica di differente edificazione, è collocato in via Ugo La Malfa al civico 13/B, realizzato in base a differenti Concessioni Edilizie, come da sottostante scheda.

Scheda Edificio					
Dati generali		Indirizzi		Pratiche edilizie	
Anno	Numero	Sub	Categoria	N.Atto	Oggetto lavori
2009	258		CERTIFICAZIONI	2009A0041	Richiesta agibilità per ampliamento bocciodromo
1999	538		PRATICA EDILIZIA	1999077/08	realizzazione bagni per portatori di handicaps in un bocciodromo
1987	105_		CERTIFICAZIONI		BOCCIODROMO
1987	073_08		CERTIFICAZIONI		AMPLIAMENTO
1987	073_09		CERTIFICAZIONI		VARIANTE
1985	046_18		CERTIFICAZIONI		VARIANTE
1985	044_00		PRATICA EDILIZIA		COSTRUZIONE BOCCIODROMO

Esso è composto da più manufatti non coevi caratterizzati da un corpo di fabbrica principale con struttura in c.a.p. in cui sono collocati i campi da bocce e tribuna, al quale sono collegati sala giochi, bar, ufficio, deposito e locali secondari con all'esterno un portico sul fronte e spogliatoio con adiacente centrale termica sul retro da demolire perché obsoleti ed insufficienti. Sul fianco destro è invece collocato un più recente manufatto con struttura lignea sempre adibito a sala giochi.

Esso ricade in zona S1.1s (Servizi sportivi) del vigente P.R.G. del comune di Jesi, regolato dall'Art. 63 che così recita:

Art. 63 – Servizi di livello locale S1.1

1. Sulla tavola Sp sono individuate le aree destinate a servizi di livello locale, secondo la seguente sottoarticolazione: Parchi di quartiere, giardini e spazi aperti (S1.1v), Servizi per l'istruzione (S1.1i), Servizi socio-sanitari (S1.1h), Servizi sportivi (S1.1s), Servizi per la cultura, il culto, la ricreazione (S1.1r).
2. Indici e quantità per S1.1i, S1.1h, S1.1s, S1.1r: Sul realizzabile max = 50% Sf; Sc max = 40%; parcheggi = 1 mq ogni 4 mq di Sul; superficie permeabile = almeno 50% della superficie scoperta; alberature e arbusti secondo le disposizioni dell'art. 11 delle "Norme per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse del patrimonio botanico-vegetazionale e del paesaggio agrario", costituenti parte integrante delle presenti Norme tecniche di attuazione. Tali indicazioni potranno essere modificate in ragione delle esigenze delle specifiche attività di servizio, fermo restando il soddisfacimento dei fondamentali requisiti di compatibilità urbanistica e ambientale.
3. Nelle aree cartograficamente individuate con sigla S1.1, senza ulteriore specificazione, sono consentite tutte le sottoarticolazioni, di cui al comma 1. Per le aree a servizi per le quali sia esplicitata la destinazione specifica (S1.1v, S1.1i, S1.1h, S1.1s, S1.1r), l'eventuale modifica della destinazione, con il passaggio da una ad un'altra delle possibili sottoarticolazioni di S1.1, non costituisce variante al Prg e potrà avvenire con deliberazione del Consiglio comunale che ne motivi le ragioni.
4. Nelle aree S1.1v, in subordine a preventiva verifica di compatibilità urbanistica e ambientale, è consentita la realizzazione di attrezzature leggere per la fruibilità dello spazio pubblico (chioschi, servizi igienici...), anche con l'utilizzo di edifici eventualmente esistenti. Nelle aree S1.1s sono destinazioni d'uso complementari ammesse, funzionali alla migliore fruizione delle attività di servizio: pubblici esercizi.
5. Nelle aree S1.1s contrassegnate da asterisco sono ammesse esclusivamente attrezzature sportive scoperte, con eventuali coperture stagionali e annessi essenziali.

LAVORI PREVISTI:

I lavori riguardano sostanzialmente :

- a) Fornitura e posa in opera di N°1 struttura prefabbricata uso spogliatoi docce e servizi igienici prefabbricati in calcestruzzo armato di dimensioni esterne m. 20,40 x 5,58 realizzata come rappresentati negli elaborati tecnici allegati. Gli spogliatoi dovranno essere realizzati dal montaggio sul posto di N° 6 elementi prefabbricati tridimensionali monolitici, in cemento armato. Altezza netta interna di tutti i locali non inferiore a m. 2,70. Il tutto dovrà essere realizzato come rappresentato negli elaborati tecnici del progetto allegato.

CARATTERISTICHE:

Gli spogliatoi dovranno essere realizzati dal montaggio sul posto su di una platea di fondazione (questa esclusa, dovranno essere forniti alla Committenza solo i carichi e la tipologia necessaria) di N° 6 elementi prefabbricati monolitici tridimensionali contenenti tutta l'impiantistica e le finiture. Lo spessore minimo di tutte le pareti perimetrali esterne dovrà essere di almeno cm.8+relativa coibentazione a cappotto sulle pareti a vista a montaggio effettuato. Il piano di calpestio interno di ogni monoblocco dovrà essere sollevato dal piano di appoggio di c.a. cm. 23 in modo da creare un'intercapedine necessaria per l'eliminazione dell'umidità all'interno dei pavimenti per permettere la realizzazione della coibentazione e per far già partire dallo stabilimento di produzione i prefabbricati con gli scarichi raccordati e gli ingressi idrici fino ai punti indicati nei disegni. I monoblocchi dovranno arrivare in cantiere completamente rifiniti di piastrelle, tinteggiatura, impiantistica, sanitari, accessori, infissi e di tutti gli impianti tecnologici, consentendo oltre ad una rapida installazione, la possibilità di eventuali rimozioni e riutilizzo in un altro impianto.

DISTRIBUZIONE INTERNA:

Il nuovo blocco spogliatoi/servizi dovrà essere così suddiviso:

- una zona di ingresso/uscita
- spogliatoio (3) ad uso dei uomini, donne, arbitro
- una zona docce/antibagno a servizio dello spogliatoio. I locali doccia dovranno essere comunque dotati di estrattore aria viziata temporizzato;
- un bagno negli spogliatoi uomini/donne e arbitro. Le pareti del bagno dovranno avere un'altezza di cm. 270. il bagno qualora cieco sarà dotato di estrattore aria;
- magazzino deposito bocce

Il tutto come indicato negli elaborati di progetto.

STRUTTURA:

La struttura dovrà essere realizzata in calcestruzzo vibrato ad alta resistenza, armata con rete elettrosaldata a maglia cm. 20 x 20 - Ø 6 mm. e ferro FeB 44K da cemento armato.

Le pareti perimetrali esterne in vista a montaggio effettuato dovranno avere uno spessore così composto:

- pareti monoblocchi realizzate in calcestruzzo armato ad alta resistenza spessore cm. 8 opportunamente armato con rete elettrosaldata a maglia cm. 20x20 - Ø 6 mm. e ferro da cemento armato FeB 44K;

- Predisposizione per l'installazione di tramezzature interne docce realizzate in lastra unica in laminato HPL (non poroso, anti graffio, facile da pulire e altamente igienico); escluse dalla fornitura.
- Le pareti esterne perimetrali in vista a montaggio effettuato, dovranno essere coibentate a cappotto con materiale coibente costituito da pannello sandwich in doppia lamiera di acciaio zincata e preverniciata coibentata con poliuretano espanso spessore 8cm, opportunamente fissato meccanicamente alle pareti in c.a.
- Divisori interni locali WC e ingressi realizzati in calcestruzzo armato dello spessore di cm. 8.
- La copertura dovrà essere coibentata a cappotto con pannello sandwich in doppia lamiera di acciaio zincata e preverniciata coibentata con poliuretano espanso spessore 8+4cm. Scossaline perimetrali, canali di gronda e pluviali di scarico dovranno essere in lamiera zincata preverniciata di colore bianco o testa di moro a scelta della D.L.
- Struttura sotto pavimento dei monoblocchi dovrà essere coibentata, con polistirene ad alta densità applicando delle lastre di spessore cm.8 opportunamente ancorate alla struttura con idoneo collante e/o fissaggi meccanici.

La struttura dovrà risultare comunque a NORMA della Legge 10 D. Lgs. 192/2005 e D. Lgs 311 del 29/12/2006 e successiva normativa per la zona climatica di appartenenza.

La struttura dovrà essere antisismica e progettata in base alle Normative Tecniche di Costruzione del 14 Gennaio 2008.

FINITURE, SANITARI, ACCESSORI:

Le pareti interne dei vani WC, e pareti docce dovranno essere piastrellate in ceramica monocottura antigeliva formato cm. 20x20 di colore bianco conforme alle norme EN 176 BI GL fino ad un'altezza di m. 2,00, le restanti pareti interne antibagni, spogliatoi e soffitti sono tinteggiate con tinta lavabile.

Tutte le pareti delle zone ceramicate ed i pavimenti delle docce dovranno essere preventivamente trattate con guaina impermeabilizzante a base cementizia.

La Pavimentazione interna di tutti i locali, dovrà essere realizzata con piastrella in gres porcellanato delle dimensioni cm. 20x20 antiscivolo R-11, conforme alle norme EN 176 (materiale resistente all'azione dei disinfettanti in uso, impermeabili e antisdrucchiolevoli), nelle pareti non piastrellate dovrà essere installato un battiscopa in gres porcellanato da cm. 10x20 dello stesso tipo del pavimento.

Tutti i pavimenti degli ambienti WC e docce dovranno essere realizzati con idonee pendenze per la raccolta delle acque da convogliare nelle apposite pilette e/o canalette con griglie di scarico indicate negli elaborati grafici, per l'allontanamento rapido delle acque di lavaggio.

I locali docce dovranno essere completi di:

- Bracci doccia fissi a parete, con sporgenza ridotta o lunga a scelta della D.L., con soffione snodato orientabile del tipo a basso consumo con riduttore di portata.
- Rubinetti doccia cromati monocomando.
- N° 1 portasapone in ceramica per ogni doccia.
- Nei bagni dovranno essere installati: N° 1 specchio antinfortunistico per ogni lavabo.
- N° 1 portarotolone carta igienica in PVC per ogni WC.
- Rubinetti lavabi in ottone cromato monocomando a dischi ceramici.
- Distributori di sapone liquido e asciugamani monouso uno ogni lavello in PVC.

I sanitari dovranno essere tutti in vitreous-china bianco.

Le cassette di scarico dovranno essere del tipo esterne in PVC.

IMPIANTO ELETTRICO:

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato a NORMA CEI 64-08, del DM 22.01.2008 n. 37/08 e D.Lgs. 81/08 nonché alle Norme che disciplinano la progettazione delle opere pubbliche. L'impianto dovrà essere realizzato con cavi NO7WK di adeguata sezione correnti in canaline a vista o poste tra il pannello in c.a. e il cappotto esterno e dovrà risultare completamente ispezionabile tramite scatole di derivazione ispezionabili e comprenderà plafoniere (complete di lampade) con accensione centralizzata da quadro elettrico, prese di corrente, lampade di emergenza opportunamente distribuiti come indicato in progetto, il tutto corrispondente alle normative CEI, con grado di protezione IP 55. Dovrà essere previsto un quadro elettrico generale, contenente tutte le protezioni salvavita, sezionatori e tutti gli interruttori magnetotermici opportunamente dimensionati in base ai carichi installati e da installare (illuminazione, F.M., pompa di calore e split interni, linee asciugapelli e quanto altro previsto).

Dovrà essere previsto l'impianto equipotenziale per la messa a terra degli impianti, da collegare al pozzetto esterno con dispersore in rame.

Nelle zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, ecc..) l'illuminazione artificiale dovrà assicurare un livello medio di almeno 100 lux negli spogliatoi e di 80 lux nei servizi igienici.

Dovrà essere previsto, per possibili sospensioni di erogazione di energia elettrica, l'impianto di illuminazione di emergenza, con segnalazione anche delle vie di uscita di sicurezza.

IMPIANTO IDRICO:

L'impianto idrico dovrà essere realizzato a vista o poste tra il pannello in c.a. e il cappotto esterno con tubo in multistrato isolato (PE-X /AL/ PE-X). Le giunzioni dovranno essere realizzate con raccordi a pressare.

Le tubazioni dovranno essere dimensionate con diametri opportunamente dimensionati in funzione delle pressioni e delle apparecchiature installate e di portata adeguata per il funzionamento della struttura, la rete di distribuzione arriverà fino ad un collettore da alimentare con acqua calda premiscelata + AF o per le docce e premiscelata e fredda per i lavabi. La linea esterna di alimentazione acqua calda premiscelata e fredda dalla centrale termica esistente è a carico del Committente.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE LOCALI:

Il riscaldamento/raffrescamento dei nuovi locali dovrà essere realizzato con pompe di calore split con inverter di adeguata capacità.

Le pompe di calore dovranno essere dimensionate in base all'effettivo carico termico necessario per garantire i 20 °C interni, con almeno le seguenti dotazioni e caratteristiche: classe A++, inverter, unità interna a parete dotata di telecomando con regolazione del flusso dell'aria su varie posizioni, compreso collegamenti al quadro, accessori per l'installazione, programmazione e quanto altro occorre per dare l'apparecchiatura perfettamente funzionante. L'impianto di riscaldamento sarà composto da termoconvettori o radiatori in alluminio; il collegamento dei corpi scaldanti alla centrale termica esistente è a carico del committente.

INFISSI ESTERNI

Ogni spogliatoio dovrà essere dotato di serramenti esterni in alluminio preverniciato a Taglio termico, verniciato a polveri epossidiche con colore Bianco RAL 9010 e avranno le seguenti caratteristiche:

- Trasmittanza termica U minima come previsto dalla normativa vigente per la zona di appartenenza;
- Telai e sezione degli infissi a taglio termico dimensionati in modo adeguato alle dimensioni ed al peso della specchiatura vetrata;
- Tutte le finestre dovranno avere l'apertura a vasistas con comando manuale.
- Le due porte esterne dovranno essere realizzate con profili in alluminio verniciato a polveri epossidiche di colore RAL 9010 bianco, con vetro camera isolanti e stratificati, antinfortunistici interni ed esterni con finitura esterna satinata opalina, complete di maniglione antipánico ove necessario.
- Tutti i vetri dovranno essere del tipo isolanti e stratificati, antinfortunistici interni ed esterni con finitura esterna satinata opalina. Caratteristiche minime: vetrata isolante 33.11SAT\12\33.1 basso emissivo (faccia interna vetro 33.1 mm basso emissivo; intercapedine spessore 11,5 mm con profilo distanziatore in alluminio; faccia esterna vetro 3.1 mm satinato; riempimento camera d'aria con gas Argon 90%) spessore mm. 25; fattore di isolamento termico $U < 1,80 \text{ W m}^2\text{K}$.

INFISSI INTERNI:

Le porte interne dovranno essere realizzate con profili in alluminio preverniciato a polveri epossidiche di colore RALL 9010 Bianco, con anta intera tamburata con doppia lamiera di alluminio con interposto poliuretano o polistirene, l'anta della porta dovrà essere rialzata rispetto al pavimento di circa cm. 5 per favorire la pulizia dei locali, con maniglia in resina di colore nero e serratura con libero occupato con visualizzatore esterno e con la possibilità di aprire dall'esterno in caso di emergenza per i locali WC, le porte d'ingresso agli antibagni WC/Docce saranno con serratura tipo Yale. Le porte d'ingresso dei locali docce dovranno essere sempre in alluminio preverniciato con cerniere a molla per apertura a ventola con pannello anta rialzato dal pavimento e ribassato dal telaio nella parte superiore.

IMPIANTO SCARICHI:

Tutti gli impianti di scarico degli apparecchi sanitari, docce, pilette a pavimento dovranno essere realizzati con tubazioni in PVC rigido, serie pesante UNI 7443 - 85 tipo 302, per scarichi di acque calde incollate o equivalenti, di diametro variabile dimensionato in funzione dei vari apparecchi igienici sanitari installati. Tutte le uscite dovranno essere portate fino al filo esterno del prefabbricato per essere raccordate singolarmente all'impianto fognario già predisposto. Sono compresi nel prezzo ogni onere per: progettazione esecutiva, calcoli strutturali, deposito strutturale alla Provincia di Ancona Unità Operativa Sismica, redazione di relazione in conformità all'art. 28 della Legge 10/91 applicazione del D. Lgs. 192/05 come modificato dal D. Lgs. 311/06, progettazione impiantistica a firma di tecnico abilitato (impianto termico ed elettrico); mezzi di sollevamento e di trasporto adeguati alla mole dell'opera, montaggio ed installazione a regola d'arte; certificazioni finali impiantistiche redatte ai sensi della D.M. 37/08; prove di laboratorio e certificati su calcestruzzo e ferro; oneri di sicurezza.

- b) Fornitura e posa in opera di N°1 struttura prefabbricata uso centrale termica prefabbricata in calcestruzzo armato di dimensioni esterne m. 3,80 x 5,58 realizzata come rappresentati negli elaborati tecnici allegati. La CT sarà realizzata dal montaggio sul posto di N° 2 elementi prefabbricati tridimensionali monolitici, in cemento armato. Altezza netta interna di tutti i locali non inferiore a m. 2,70. Il tutto dovrà essere realizzato come rappresentato negli elaborati tecnici del progetto allegato.

CARATTERISTICHE:

La centrale termica sarà realizzata dal montaggio sul posto su di una platea di fondazione (questa esclusa, dovranno essere forniti alla Committenza solo i carichi e la tipologia necessaria) di N° 2 elementi prefabbricati monolitici tridimensionali. Lo spessore minimo di tutte le pareti perimetrali esterne dovrà essere di almeno cm.15 con caratteristica REI120. Il piano di calpestio interno di ogni monoblocco dovrà essere sollevato dal piano di appoggio di c.a. cm. 23 in modo da creare un'intercapedine necessaria per l'eliminazione dell'umidità all'interno dei pavimenti . I monoblocchi dovranno arrivare in cantiere completamente rifiniti di tinteggiatura esterna al quarzo e interna con tempera binca

STRUTTURA:

La struttura dovrà essere realizzata in calcestruzzo vibrato ad alta resistenza, armata con rete elettrosaldata a maglia cm. 20 x 20 - Ø 6 mm. e ferro FeB 44K da cemento armato.

Pareti monoblocchi realizzate in calcestruzzo armato ad alta resistenza spessore cm. 15 opportunamente armato con rete elettrosaldata a maglia cm. 20x20 - Ø 6 mm. e ferro da cemento armato FeB 44K;

Pavimento in calcestruzzo armato ad alta resistenza spessore cm. 15 opportunamente armato con rete elettrosaldata a maglia cm. 20x20 - Ø 6 mm. e ferro da cemento armato FeB 44K finito a staggia;

Solaio di copertura in calcestruzzo armato ad alta resistenza spessore cm. 10 opportunamente armato con rete elettrosaldata a maglia cm. 20x20 - Ø 6 mm. e ferro da cemento armato FeB 44K impermeabilizzato con guaina bituminosa;

La struttura dovrà essere antisismica e progettata in base alle Normative Tecniche di Costruzione del 14 Gennaio 2008.

INFISSI ESTERNI

Gli infissi saranno composti da:

- n°1 porta di ingresso con telaio in acciaio zincato e verniciato in parte cieca e in parte con lamelle di aereazione dotate di rete anti insetto;
- n°1 griglia di aereazione con telaio in acciaio zincato e verniciato con lamelle di aereazione dotate di rete anti insetto

SISTEMAZIONE ESTERNA :

Per la sistemazione esterna è previsto del ghiaietto costituente la corte e verde.

PROGETTO:

Il progetto si compone, oltrechè del presente allegato, anche dei seguenti elaborati in triplice copia :

- a) situazione in progetto
- b) stralcio e norme P.R.G.
- c) documentazione fotografica

- d) visura catastale ed estratto di mappa
- e) relazione tecnica (presente elaborato)
- f) computo metrico estimativo
- g) elenco prezzi
- h) quadro economico

Jesi li, 20/06/2017

IL TECNICO PROGETTISTA

Dott. Ing. Marco Borocci

